



CONSIGLIO COMUNALE DI PENNE **seduta del 23.12.2009**

Sono stati discussi i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 30.11.2009 avente ad oggetto "Variazione generale di bilancio assunta in via d'urgenza dalla G.C. con i poteri del Consiglio Comunale ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'art. 175 comma 8 del D.Lgs n. 267/2000;
- 3) Deliberazione consiliare n. 58 dell'1.12.2009 - Rettifica errore materiale;
- 4) Art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.Lgs. n. 164/2000;
- 5) Mozione Testamento Biologico presentata dai Consiglieri Comunali Di Paolo Guglielmo, Tresca Matteo e Marrone Andrea;
- 6) Mozione relativa all'intitolazione di una piazza o di una via cittadina ad Enrico Berlinguer;
- 7) Adesione al costituendo Distretto Rurale;
- 8) Mozione Mare-Monti presentata dal gruppo consiliare "Unione per Penne";
- 9) Approvazione proposta conferimento cittadinanza onoraria al Prof. Vincenzo Cappelletti ed all'On.le Evgheny Sidorov;
- 10) Realizzazione di un'armeria e di un poligono a cielo aperto in C.da S. Giovanni - Ditta Zecchini Gianfranco





REGISTRATO E TRASCRITTO dalla Ditta **TUTTO SERVICE** Via Del Circuito, 39 - Pescara
Sito: www.tuttoservicepe.it - e-mail tuttoservice@libero.it - info@tuttoservicepe.it
Tel. e Fax 085/4213508 - 347/1715591 - 348/3338297



PRESIDENTE:

Buonasera procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede con l'appello. 6 assenti, quindi la seduta è validamente costituita.



Secondo punto all'O.d.G.: "Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 30.11.2009 avente ad oggetto "Variazione generale di bilancio assunta in via d'urgenza dalla G.C. con i poteri del Consiglio Comunale ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'art. 175 comma 8 del D. Lgs n. 267/2000;

PRESIDENTE:

Prego Assessore Patacchini.

ASS. PATACCHINI:

Buonasera a tutti. Si porta all'attenzione del Consiglio Comunale una proposta di deliberazione a ratifica della deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 30.11.2009 che ha ad oggetto la variazione generale di bilancio assunta in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio Comunale ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'Art. 175 comma 8 del D. L.vo n. 267 del 2000. Si ricorderà in sede di ultimo Consiglio Comunale in prima convocazione mancò il numero legale in sede di approvazione della delibera, dopo aver addirittura anche espresso le dichiarazioni di voto. Pertanto a seguito di quella mancanza di numero legale si ritenne opportuno in via d'urgenza riunire una Giunta la sera stessa per approvare quello che era l'assestamento di bilancio e quindi l'ultima variazione possibile prima del 30 novembre. Tale adempimento comporta oggi quindi la deliberazione di cui vi do lettura. *(legge delibera)*

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Invito i Consiglieri a prenotarsi per eventuali interventi. Il Consigliere Giancaterino del Partito Socialista.

GIANCATERINO:

Grazie Presidente. Il mio intervento è per puntualizzare un po' sull'accaduto visto che l'Assessore ha richiamato quello che è successo all'ultimo Consiglio Comunale per quanto riguarda l'approvazione della delibera in questione, delibera prima presentata dalla maggioranza in Consiglio Comunale.

Il mio intervento è per chiarire e quindi per far rimanere agli atti la verità di fondo che c'è stata su quanto è accaduto.

La mancanza del numero legale, sia chiaro, è venuta solo e soltanto per una mancanza dei numeri dell'Amministrazione Comunale, della maggioranza che pretende di governare la nostra cittadina.

Pretende dico senza tener conto di quanto è successo, quindi è un'arroganza che quest'Amministrazione ha nei confronti di quello che è stato il risultato elettorale.

Quindi è venuta meno la maggioranza perché in quell'occasione sono venute fuori tutte le contraddizioni che reggono e che non reggono questa Maggioranza.

Le contraddizioni sono venute fuori in base a delle rivendicazioni di poltrone, di posti, di assessorati che a noi non interessa minimamente. Penso che non interessa tantomeno alla cittadinanza



perché con il balletto delle poltrone, la cittadinanza sinceramente non ha a che farci.

Quindi ribadisco ancora una volta che la mancanza del numero legale è venuta a seguito della mancanza della maggioranza, non certo dell'opposizione, opposizione che sta svolgendo un ruolo altamente qualificato per quanto riguarda tutti i suoi componenti, perché non vi è Consiglio Comunale dove la minoranza non è presente, non vi è Consiglio Comunale dove la minoranza non esprime le sue valutazioni su quanto portate o non portate all'attenzione di questo Consiglio.

Quindi dopo quella figuraccia che avete fatto davanti alla cittadinanza di fretta e in furia avete riunito la Giunta, avete deliberato in Giunta la variazione di bilancio e oggi la portate a ratifica.

Per carità tutto lecito, non sto entrando nel merito perché certamente non mi riguarda.

Ma comunque rimane l'atteggiamento politico, rimane lo smacco politico, rimane la contraddizione che governa la nostra cittadina. Vedete abbiamo fatto la conferenza e ho partecipato alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, avevate in animo di portare a ratifica la LR per quanto riguarda l'ampliamento una tantum per i fabbricati, quella che comunemente viene chiamata Legge Casa.

Con mio stupore ho appreso che in quelle occasioni avete deciso di rimandare l'adozione di quella importantissima Legge.

Quindi oltre a non fare bene per la nostra cittadina seguitate ad aggravare la posizione, vi trincerate dietro al fatto che non avete soldi per fare interventi o quant'altro e dopo non siete riusciti nemmeno a portare a compimento e quindi a portare a ratifica di questo Consiglio una legge così importante.

PRESIDENTE:

Consigliere per favore atteniamoci al punto.

GIANCATERINO:

...quello che è il piano casa, procurando un danno enorme a quelle che sono le piccole attività presenti sul nostro territorio. Quindi un danno incalcolabile specialmente per la situazione difficile in cui versano le piccole imprese che compongono il tessuto produttivo della nostra cittadina.

Quindi che dire? Una maggioranza sinceramente che non ha l'apprezzamento nostro e tantomeno ha l'apprezzamento della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giancaterino. Capogruppo Luigi D'Angelo del Gruppo Unione, poi darò la parola al Capogruppo Di Simone.

D'ANGELO:

Sulla vicenda io mi sono già espresso, ho assunto delle iniziative abbastanza pesanti. Quindi credo che questa sia un'occasione più unica che rara affinché Sinistra Democratica spieghi il perché,



come ha già detto giustamente il Consigliere Giancaterino, abbiamo fatto una figuraccia.

Io su quell'argomento mi sono espresso, ho sfiduciato perfino il Presidente del Consiglio, quindi credo che questa sera un minimo di spiegazione sul perché di quell'atteggiamento sia un atto dovuto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo di Alleanza per Penne, Vincenzo Di Simone.

DI SIMONE:

Grazie Presidente. Io condivido quanto detto dal Consigliere Giancaterino, mi aspetto anche una risposta a quanto detto dal Consigliere D'Angelo.

L'ultima volta io già mi sono espresso per quanto riguarda il metodo, non è possibile che un bilancio venga alla fine votato da solo 5 persone di una Giunta, quando ci si aspettava un largo voto almeno della maggioranza intera.

Quindi oggi portiamo a ratifica questo punto all'O.d.G. io anticipo che non partecipo al voto, come l'altra volta non si è votato, quindi per questo punto anticipo che non partecipo al voto.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Interviene ora il Capogruppo di Sinistra Democratica, Guglielmo Di Paolo.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Buonasera. Io penso che le parole del mio ultimo intervento erano abbastanza chiare e anche esplicative della situazione che si era venuta a creare.

È chiaro anche questo che non abbiamo nulla e niente in comune con questo tipo di opposizione perché parla di presenze quando io oggi vedo molte assenze.

Noi volevamo per massima responsabilità amministrativa e politica anche una condivisione massima di tutti i gruppi di maggioranza, così come abbiamo stigmatizzato e lo facciamo tutt'ora le parole, poco simpatiche, non voglio usare altri aggettivi, del Capogruppo dell'IdV che veramente ha "offeso" il ruolo del Presidente del Consiglio, però per spirito di coalizione noi siamo tranquillamente, sia chiaro e lo dico ancora una volta a tutta la città, che Sinistra Democratica intende portare a termine l'impegno contratto con gli elettori nel 2006, rispettando e pretendendo il rispetto.

Quindi noi non siamo entrati nel merito della questione tecnica del bilancio, ma siamo entrati in una questione puramente politico-amministrativa che è stata ampiamente spiegata nel mio ultimo intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Non ci sono altri Consiglieri che si sono



prenotati per la discussione quindi diciamo che possiamo anche passare alla votazione a meno che non ci sono delle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto per il Consigliere Giancaterino.

GIANCATERINO:

Dopo aver ascoltato gli ultimi interventi sinceramente come non rimarcare la spaccatura che c'è all'interno della maggioranza.

Ci sono dei gruppi che sono in contrapposizione evidente, quindi traetene le conseguenze.

Per quanto riguarda il ruolo dell'opposizione oggi se notate l'assenza dei gruppi di opposizione è proprio per rimarcare una protesta verso questo Consiglio, un Consiglio che voi cercate di svuotare in ogni contenuto.

Quindi non accetto lezioni da chi che sia per quanto riguarda il ruolo che stiamo svolgendo.

Per quanto riguarda il punto specifico, il voto da esprimere su questa delibera oltre a rimarcare la contrarietà a quanto è stato fatto, mi associo a quanto detto dal Capogruppo Di Simone e quindi abbandonerò l'aula e non parteciperò alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giancaterino. Sempre per dichiarazione di voto, il Capogruppo D'Angelo, Unione per Penne.

D'ANGELO:

Il voto dell'Unione per Penne è senz'altro favorevole.

Voglio cogliere l'occasione per ribadire un concetto che alla fine è la causa di tutta questa discussione, è un discorso che mi riguarda in prima persona, mi dispiace che il Consigliere Di Paolo l'abbia preso nel modo più sbagliato il mio dire.

Ma sta di fatto, e questa è la realtà, io personalmente nel momento in cui ho preso atto che c'era il blocco dell'attività amministrativa mi sono fatto da parte, mi sono messo da parte per fare spazio a chi non era rappresentato all'interno della Giunta. Io prendo atto che questo non è servito a niente, non solo, probabilmente le posizioni di alcuni si sono ulteriormente irrigidite, qualcuno vuol far passare la tesi che io sia in contrapposizione con una parte della maggioranza, non è affatto vero perché se fosse così io avrei preso le distanze dalla maggioranza stessa, mi sarei messo in proprio, me ne sarei andato all'opposizione.

Io parto dal presupposto che quell'impegno che tutti quanti, tutti, a prescindere dai voti che ognuno di noi ha preso, l'impegno assunto con i cittadini nel 2006 debba essere un impegno che riguarda tutti fino al 2011.

Ora, se in corso d'opera qualcuno per motivi interni ai partiti che compongono la maggioranza si trova in una condizione di scarsa rappresentanza, se non basta nemmeno il farsi da parte spiegatemi voi che cosa bisogna fare di più perché io ho cercato di capirlo questo ma con tutti gli sforzi che posso compiere non vedo cos'altro una persona possa fare per far sì che si realizzi la famosa quadratura del cerchio.



Quindi siccome siamo a fine anno io mi auguro con tutto il cuore che questa vicenda si chiuda al più presto e che si arrivi alla fine della legislatura in una condizione migliore rispetto a quella che stiamo vivendo adesso.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Sempre per dichiarazione di voto si è iscritto il Capogruppo Di Paolo, prego.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Io apprezzo le parole del Consigliere D'Angelo ed esprimendo il voto favorevole di Sinistra Democratica colgo l'occasione anche per dire questo, il Consigliere D'Angelo ha fatto un'analisi giusta, ha sbagliato indirizzo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. A questo punto se non ci sono altre richieste di intervento possiamo passare alla votazione. Esce il Consigliere Giancaterino, è già uscito il Consigliere Di Simone.
(Intervento f. m.) Quindi mettiamo a votazione il punto numero 2 all'O.d.G. ratifica delibera n. 111 della Giunta.

SEGRETARIO

Favorevoli? All'unanimità.
Per l'immediata esecutività.
Favorevoli? All'unanimità.



Terzo punto all'O.d.G.: "Deliberazione consiliare n. 58 dell'1.12.2009 - Rettifica errore materiale"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore alla Finanze, Patacchini, rientra il Consigliere Di Simone.

DI SIMONE:

Dobbiamo ritornare su una delibera di Consiglio Comunale del 1 dicembre 2009 in quanto è stato effettuato un errore materiale di trascrizione sulla delibera, con l'indicazione di una particella n. 253 anziché la particella n. 520 del foglio 60.

Stiamo parlando dei locali del Comune di Penne alla P.zza Luca da Penne sulla quale è localizzato il fabbricato adibito ad attività commerciale del Bar Belvedere, poi al primo piano sala Francescopaolo D'Angelosante, al secondo piano Centro Provinciale per l'Impiego.

Trattandosi di errore meramente materiale non ravviso ulteriori chiarimenti da fornire se non una digitazione della ex particella in luogo della nuova ha dato origine all'errore.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Capogruppo Di Simone prego.

DI SIMONE:

Non è una rettifica Sindaco, questa è una telenovela perché questo a novembre dell'anno scorso dovevamo fare l'atto, novembre 2008 dovevamo fare un atto pubblico per cercare di mantenere il patto di stabilità. Dopo 1 anno è venuto in Consiglio già 3 volte, è una delibera sfortunata perché non è possibile, noi abbiamo approvato qualcosa in merito a questa pratica pure nell'ultimo Consiglio, adesso mancava pure l'ennesimo errore materiale.

Però io ripeto quello che ho detto altre volte, quando uno deve vendere un qualcosa deve mettere prima apposto la documentazione e poi mette in vendita l'oggetto, per il privato vale.

Noi dobbiamo dimostrare in qualche modo come Comune al cittadino la perfezione, la correttezza ci troviamo invece al contrario, dimostriamo che non siamo capaci a vendere un qualcosa perché non abbiamo le carte in regola.

Questo lo voglio ribadire per l'ennesima volta.

Mi sono sempre astenuto per questo motivo e mi astengo pure adesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 1.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 1.



Quarto punto all'O.d.G.: "Art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.Lgs. n. 164/2000."

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco Di Marcoberardino.

SINDACO:

Con questa delibera abbiamo in scadenza il contratto stipulato con la Società Intercomunale GAS S.P.A. che scade il 31/12/2010 e dobbiamo iniziare l'iter per quanto riguarda la nuova gara.

Questo iter, per quanto riguarda la nuova gara, su decisione del Consiglio Comunale di Collecervino e del Consiglio Comunale di Loreto l'avviamo come Comune capofila, quindi il Comune di Collecervino e di Loreto con una delibera consiliare apposita ci hanno delegato a svolgere quest'appalto.

Per cui la delibera di oggi è di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la convenzione tra i Comuni di Collecervino, Loreto e Penne.

Quindi dare mandato poi di fare la gara al responsabile del servizio di fare tutto quello che è in essere per quanto riguarda la gara stessa.

Allegata la delibera vi è una convenzione associativa tra i Comuni di Penne, Collecervino e Loreto Aprutino per lo svolgimento in forma associata di tutte le fasi di gara relative all'affidamento della gestione servizi di distribuzione gas naturale nel territorio dei Comuni di Loreto, Collecervino e Penne.

Approvando questo schema di delibera noi iniziamo, così come è prevista dalla legge, la legge prevede che almeno un anno prima bisogna cominciare la procedura di gara.

Quindi cominciando questa procedura noi avvieremo a tutti gli effetti la gara firmando la convenzione con gli altri Comuni che ci hanno delegato. Per quanto riguarda il servizio io non sto qui a dire perché il servizio nostro è un servizio che funziona abbastanza bene, credo in maniera ottimale, ma la scadenza del contratto ci deve spingere subito a fare tutto quello che è necessario per rifare la gara.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Invito i Consiglieri eventualmente a prenotarsi altrimenti mettiamo direttamente votazione.

Il Capogruppo Di Simone, prego.

DI SIMONE:

Alcune delucidazioni per questa delibera se è possibile.

Per quanto riguarda il responsabile è una questione interna o viene in qualche modo assunto qualcuno che deve essere... visto che siamo capofila; poi dalla convenzione una spiegazione, il perché alla fine viene fuori che i costi da sostenere per la procedura di gara saranno ripartiti in funzione del numero dei clienti gas attivi, mentre le spese per eventuale contenzioso derivanti dalla



procedura di gara saranno ripartite tra gli entri convenzionati in ragione del numero degli abitanti di ciascun Comune.

Per capire un attimino, questa differenza è un vantaggio per il Comune? Solo questo per capire un attimino meglio.

PRESIDENTE:

Sindaco.

SINDACO:

Il responsabile è il responsabile del Settore LLPP ovviamente che dovrà fare tutto quanto è necessario.

Per quanto riguarda le spese ovviamente facendo tutto insieme ad altri Comuni noi risparmiamo, noi dovremmo comunque fare un bando da soli, quindi facendolo insieme con i Comuni di Collecervino e di Loreto noi abbiamo sicuramente una spesa inferiore, ma molto inferiore. Questa differenza sinceramente è chiaro che gli utenti sono importanti, cioè nel senso che più utenti uno ha e più deve essere ripartita la spesa, mi sembra quella la ripartizione giusta.

Poi per quanto riguarda la seconda cosa sinceramente io non so, dove sta scritto? (Intervento f. m.) Sì, l'Art. 5 della convenzione? (Intervento f. m.) *ogni Comune provvederà ad anticipare... (continua lettura) sarà così... (intervento f.m.)*

SEGRETARIO:

Trattasi di due tipi di spese perché un conto sono le spese ordinarie e quelle sono fisse, è un costo fisso e vengono ripartite sulla base di una certa valutazione.

Le spese straordinarie sono solo eventuali e vengono ripartite sulla base di un'altra valutazione. È una scelta di merito che comunque sia non contravviene nessuna norma.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Si è iscritto per l'intervento il Consigliere Paolo Fornarola, ne ha facoltà.

FORNAROLA:

Grazie Presidente. Io volevo soltanto fare un appello ai Consiglieri della minoranza, credo di potermelo permettere per il fatto che i Consiglieri della minoranza sono stati amministratori anche insieme a me e hanno contribuito alla realizzazione di questa Società intercomunale che tutto sommato, come avevamo detto l'altra volta, è diventata una delle realtà occupazionali importanti della nostra area.

Quindi volevo fare soltanto un intervento per permettermi di chiedere un voto unanime su questa delibera se fosse possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il Capogruppo Di Simone, prego.



DI SIMONE:

Io voto favorevole. Volevo solo capire un attimino se c'è convenienza, perché capisco che è una delibera importante però scritta in questo modo volevo solo capire.

FORNAROLA:

Non ho partecipato alla stesura, non sono un avvocato quindi meglio del Segretario. Io credo che le spese della gara sono da ripartire in funzione degli allacciati alla rete del servizio, perché la gara si riferisce esclusivamente alla gestione del servizio e quindi ovviamente chi ha più allacciati sostiene una maggiore spesa.

Nel caso in cui invece il Comune, in quanto tale, dovesse essere chiamato in causa, quindi per un qualsiasi contenzioso, in quel caso il Comune rappresenta la totalità credo della comunità e non soltanto gli allacciati.

Per cui il criterio di suddividere le spese in funzione dei Comuni probabilmente risponde a quest'esigenza.

Ripeto, dico a intuito, non ho partecipato alla predisposizione però mi sembra corretto.

Ora andare a vedere qual è la proporzione cosa cambia, quanto incidono gli allacciati, quanto incide la percentuale degli abitanti è un calcolo che si può presto fare, ma credo che non cambi la sostanza delle cose.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il Consigliere Giancaterino, prego.

GIANCATERINO:

Io raccolgo positivamente l'invito fatto dal Consigliere Fornarola, però vede Consigliere certi passi vanno fatti pure nelle sedi opportune.

Abbiamo fatto delle commissioni consiliari, forse in quell'ambito qualcuno si sarebbe potuto prendere pure la briga di coinvolgere l'opposizione, quindi chiedere anche in quella sede di esprimersi in maniera unanime su questa cosa.

Visto che parliamo di gare d'appalto io volevo invitare, è un mio pallino fisso scusate se rivado sempre sugli stessi punti, però mi sembra importante per non far trovare sempre a rincorrere le situazioni.

Mi riferisco all'affidamento che oggi ha la ditta per quanto riguarda la gestione della pubblica illuminazione.

Io vorrei che qualcuno dell'Amministrazione, non so se dopo lo vuole fare qualcuno dell'Amministrazione o lo vuole fare in prima persona il Segretario visto che rappresenta quello che è il tutore della macchina amministrativa, è il garante, per quanto riguarda l'affidamento che fu fatto sul servizio della gestione dell'illuminazione nel nostro Comune.

Ricordo che è stato un affidamento fatto direttamente e quindi vorrei che si approfondisse questa situazione, perché se si va a fare una gara d'appalto per quanto riguarda la gestione del gas forse è da ripensare anche il fatto di dover fare una gara per la



gestione della pubblica illuminazione, perché stanno venendo sempre più alla ribalta questi affidamenti fatti senza gara d'appalto per quanto riguarda le prestazioni di servizi, anche per quanto riguarda le ditte pubbliche e private.

Oramai è consuetudine e mi sembra acclarato il fatto che qualora si tratti di società pubblica o privata anche queste sono soggette a gara d'appalto e certamente non possono essere dati a quest'ultime affidamenti di lavori o di qualsiasi gestione di una qualsivoglia attività del Comune.

Quindi io aspetto che qualcuno mi dia una risposta in merito a questo, se è il caso che debba mettere qualcosa per iscritto Segretario me lo dite, senno se basta quest'intervento gradirei che successivamente, non adesso Segretario, può approfondire con calma la situazione.

SEGRETARIO:

Quindi lei vuole che si faccia un approfondimento in merito alla gestione del servizio di illuminazione pubblica. (Intervento f.m.) Prenderemo in considerazione anche questo vedendo i due contratti di cui lei ha preso già visione nella mia stanza.

GIANCATERINO:

Per quanto riguarda l'aspetto specifico esprimo parere favorevole su questa delibera, raccogliendo l'invito fatto dal Consigliere Fornarola. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giancaterino. Se non ci sono altre richieste d'intervento possiamo passare direttamente alla votazione.

Passiamo direttamente al voto sul punto n. 4 all'O.d.G.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Prima di passare al punto 5 all'O.d.G. volevo ringraziare, a nome di tutto il Consiglio Comunale, la Cooperativa Cogestre per il gentile dono che ha fatto a ciascun Consigliere Comunale di un libro fotografico "la biodiversità degli uccelli d'Abruzzo", a cura di Fernando Di Fabrizio.

Ringraziamo chiaramente la Cooperativa, ed è un'ulteriore prova del loro impegno per valorizzare il nostro territorio.



Quinto punto all'O.d.G.: "Mozione Testamento Biologico presentata dai Consiglieri Comunali Di Paolo Guglielmo, Tresca Matteo e Marrone Andrea."

PRESIDENTE:

Si assentano i Consiglieri Vellante e Lucci.
 Illustra il Capogruppo Di Paolo, prego.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Questo l'avevamo già visto nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo avuto la necessità di fare un approfondimento che abbiamo fatto in Commissione, se ritenete la rileggo in esteso la delibera.

Invece propongo il lavoro svolto dalla Commissione che riguardava un po' più di tutela della privacy sulla cosa che si va ad istituire.

Quindi proporrei di emendarlo in questo senso la nostra proposta, aggiungendo anche che il testamento biologico dev'essere consegnato in busta chiusa su un modello approvato dalla Giunta Comunale.

Si provvederà ad provare un modello tipo da parte della Giunta e la busta già chiusa contenente il testamento biologico, verrà numerata e sigillata, lo stesso numero verrà annotato sul registro dei testamenti biologici debitamente predisposto.

Proporrei semplicemente di emendarlo in questo senso. Grazie.

SEGRETARIO:

Mi scusi Consigliere. Allora prevedendo la consegna della busta chiusa e sigillata, numerando la stessa e riportando detto numero sul registro istituito presso l'ente. È questo sì?

(intervento f.m.) Quindi questa è una proposta di emendamento, quindi bisogna votare prima sulla proposta di emendamento e poi sulla proposta così come emendata.

PRESIDENTE:

Prima di passare alle votazioni andiamo avanti con la discussione. Si è iscritto il Consigliere Paolo Fornarola, prego.

FORNAROLA:

Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare i Consiglieri che hanno proposto questa mozione per la sensibilità e perché credo che in questo Consiglio oggi ci saremmo dovuti occupare di un argomento veramente un po' fuori dalle righe solitamente. Sinceramente sarebbe stato utile anche un confronto con altri Consiglieri però purtroppo questo non ci è dato, oggi non è possibile.

Per quanto mi riguarda potrei liquidare direttamente questa mia posizione personale, ripeto, su quest'argomento dicendo che non è un argomento di competenza del Consiglio Comunale.

In Italia c'è un processo legislativo che va avanti, questo processo legislativo è ancora in corso e che quindi, anche se in molti Consigli Comunali d'Italia questa mozione si sta proponendo,



è chiaro che senza nessuna acrimonia nei confronti del gruppo di Sinistra Democratica, quindi nel rispetto delle idee di ciascuno, senza fare una guerra di valori perché non voglio assolutamente fare una guerra di valori, mi sembra più una presa di posizione ideologica e partitica piuttosto che un interesse vero della comunità.

Altra cosa sarebbe stata se questa mozione per esempio fosse stata supportata da una raccolta di firme, interpretando quindi evidentemente una necessità, un bisogno sentito dalla nostra comunità. In effetti questo non è, è stata presentata una mozione che dal mio punto di vista mantiene ancora dei punti oscuri relativamente alla tutela della privacy nonostante l'emendamento apportato ultimamente. Cerco di spiegare anche i motivi.

Queste dichiarazioni contengono dei dati sensibili che poi sono le famose dichiarazioni anticipate di testamento, i cosiddetti DAT. Questi DAT contengono delle informazioni sensibili che sono sia di carattere sanitario, ma anche di carattere ideologico, se vogliamo filosofico da parte di chi decide adesso, per quando non sarà più nelle condizioni di dover decidere, qual è il trattamento che si attende o che decide di scegliere.

Ora questi dati, secondo la legge italiana, possono essere raccolti solo ed esclusivamente da enti preposti a gestire questi dati e devono essere previamente autorizzati tra l'altro a gestirli, perché? Non sfuggirà a nessuno un eventuale interesse economico che potrebbe esserci da parte di qualcuno di gestire questi elenchi una volta che questi elenchi non sono tutelati adeguatamente rispetto alla tutela della privacy.

Faccio un esempio banale. Pensate alle compagnie assicurative, pensate alle case farmaceutiche, pensate ai grandi operatori economici che potrebbero entrare in possesso di questi elenchi depositati presso Comuni e Province che allo stato attuale però non sono stati ancora incaricati ufficialmente dalla legge sul testamento biologico.

Allora siccome questo deposito di dichiarazioni è affidato a strutture che non sono autorizzate a conservarle, ma è un'iniziativa da parte dei Comuni che molti Comuni stanno prendendo, io ritengo che questa non sia una sufficiente garanzia e quindi, secondo il mio punto di vista, siccome il Comune custodisce dei registri pubblici e degli atti pubblici, questo non garantisce sulla privacy e sulla tutela di questi dati.

Voi dite "ma prima hai detto che la discussione su quest'argomento sarebbe stata importante farla e poi diciamo che il Comune non ha titolo", no, io distinguo le due cose perché nella discussione del testamento biologico, sul fine vita chiamiamolo come ci pare è una discussione molto interessante e che, secondo me, avremmo potuto fare probabilmente.

La discussione invece su questo che è uno strumento, secondo il mio punto di vista, è una discussione che oggi, non essendoci una legge ad oggi che regola, che disciplina la tutela di queste cose, non ce lo consente.

Ora la mia, ci tengo a dirlo e lo ripeto ancora una volta, non è una battaglia sul valore, cioè non entro nel merito pur essendo la



mia formazione ovviamente una formazione nota, cattolica, però non entro nel merito della discussione, voglio sottolineare quest'aspetto.

Quindi associo la mia dichiarazione di voto anche per risparmiare poi successivamente la dichiarazione di voto, perché da quello che dico è implicito il mio atteggiamento nei confronti di questa mozione.

Ora, se questo discorso venisse riproposto dopo l'approvazione della legge e dopo quindi la definizione dei criteri potremmo anche essere d'accordo, fermo restando che nei Comuni dove queste cose sono state applicate sono pochi i cittadini che hanno depositato i famosi DAT.

Non solo, ma voi capite che ci sono addirittura dei cittadini che depositano il DAT senza l'assistenza di un medico che è una cosa gravissima! Poi c'è anche il problema che i cittadini che depositano il DAT adesso che quindi si precludono eventuali sviluppi del progresso scientifico e quindi eventuali forme di terapie nuove, non fanno poi in tempo a correggere la loro volontà e quindi arrivano, quando saranno nelle condizioni di non poter decidere più, con una decisione che hanno preso in un momento in cui evidentemente le cose erano diverse da quelle del momento in cui si trova.

Ma queste sono disquisizioni controbattibili, sono soltanto dei dati statistici quelli che cito.

Rimane il problema che io non ritengo opportuno, per i motivi che ho espresso prima, che il Comune disponga di questi elenchi.

Per cui pur apprezzando la sensibilità della proposta, pur apprezzando il livello della discussione che mi sarebbe piaciuto avere anche con altri, dichiaro la mia contrarietà a questa mozione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fornarola. Capogruppo Di Simone, prego.

DI SIMONE:

In Commissione noi avevamo già, cioè il Consigliere Vellante che adesso è uscito chiedeva una relazione all'ufficio, un approfondimento per vedere la fattibilità.

Tutto quello che ha detto prima il Consigliere Fornarola in qualche modo forse diventava difficile, per noi diventa difficilissimo esprimerci però.. già direttamente dalla Commissione l'altro giorno e diciamo che ha preso l'impegno il Segretario in qualche modo penso io, ci dovrebbe dire qualcosa in merito.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Assessore Pasqualone.

ASS. PASQUALONE:

Io voto favorevole a questa mozione ma voto favorevole solo ed esclusivamente per dare maggiore libertà ai cittadini di scegliere. Io personalmente non lo farei mai perché credo che nella vita sia un dono prezioso che madre natura ci ha dato e



quindi va rispettato.

Però chiedo al Segretario delucidazioni su quello che ha detto il Consigliere Fornarola... (Intervento f. m.) No, no alcuni criteri.

FORNAROLA :

Segretario lei mi deve scusare io non l'ho tirata assolutamente in ballo e non ho intenzione di tirarla in ballo.

Io ho detto la mia di opinione, ci mancherebbe altro.

SEGRETARIO:

Il discorso è che la domanda che mi è stata fatta in realtà mi mette nelle condizioni, tra l'altro che la legge non mi da, di dare un'interpretazione autentica da un punto di vista giuridico del pensiero del Consigliere Fornarola.

Penso di non avere titolo per potere interpretare autenticamente quello che ha detto il Consigliere Fornarola.

Se volete possiamo invece discutere, ove richiesto, adesso ho anche chiamato il responsabile Marucci, l'ho appena chiamato per telefono, possiamo disquisire in ordine a problematiche di natura squisitamente tecnica.

PRESIDENTE :

Capogruppo Di Paolo si è iscritto a parlare.

DI PAOLO:

Non lo so se serve qualche ulteriore elemento, io credo che con questo tipo di mozione noi alziamo il livello di civiltà, di libertà e di rispetto per tutti quelli che vogliono aderire tranquillamente. Qua non si obbliga nessuno ad esercitare questo tipo di funzione, ma semplicemente si istituisce la possibilità di farlo nella maniera più tutelata possibile, semplicemente adeguandoci a tantissimi altri Comuni e rispettando in maniera pedissequa tutti quelli che hanno intenzione o non hanno intenzione di esercitare il proprio diritto a dichiarare il testamento sanitario di fine vita.

Poi se volete faccio ulteriori considerazioni pure di carattere squisitamente normativo. Dico anche che Pisa, Firenze, Genova, Torino hanno già approvato questo tipo di convenzione e hanno istituito il Pubblico Registro, poi abbiamo di fronte il caso di Eluana Englaro, un caso evidente di accanimento terapeutico. Quindi io mi fermerei qua.

PRESIDENTE :

Grazie Capogruppo. Prego Assessore Pasqualone.

ASS. PASQUALONE:

Presidente non ho finito perché il Consigliere Fornarola mi ha interrotto. Io su quello che ha detto il Consigliere Fornarola vorrei spiegazioni soprattutto tecniche sul trattamento dei dati dal Segretario comunale.



SEGRETARIO:

La disciplina del trattamento dei dati sensibili è normata dal D. L.vo 196 del 2003 che prevede un trattamento dei dati sensibili che è ben diverso dal trattamento dei dati non sensibili.

Il Comune è tenuto a custodire con una particolare attenzione, nel rispetto di stringenti norme, quelli che sono i dati sensibili cioè attinenti alle tendenze sessuali piuttosto che non agli orientamenti ideologici, agli orientamenti politici ecc.

Ove eventualmente dovesse venir fuori da questo Consiglio Comunale un O.d.G. teso a far sì che il Comune istituisca questo registro, ovviamente il nostro unico punto di riferimento in carenza di qualsivoglia normativa specifica in merito, non potrebbe e non dovrebbe fare altro che rifarsi alle previsioni normative del 196. Quindi di conseguenza dovrebbe trattare questi dati alla stregua dei dati sensibili di cui ho fatto parola prima.

Fermo restando che comunque sarebbe una sorta di attività di ingegneria giuridica in carenza di una normativa specifica.

Io ritengo anche che nel caso in cui dovesse essere istituita un registro del genere comunque sia poi il tutto dovrebbe essere uniformato ad una normativa che a breve uscirà, sarà approvata dai due rami del Parlamento.

Poi il discorso diverso è verificare se sia realmente possibile o meno per gli uffici del Comune porre in essere, istituire questi tipi di registri.

Questo è un discorso che sto approfondendo con il Dottor Marucci, responsabile dell'Ufficio Anagrafe, Elettorale e Stato Civile presso cui dovrebbero essere istituiti e conservati questi dati.

In merito il Dott. Marucci ha già posto in essere una prima analisi sulla fattibilità della proposta, in merito se ha qualcosa da poter esporre io chiederei al Presidente del Consiglio di cedere la parola anche al Dott. Marucci.

PRESIDENTE:

Prego Dott. Marucci.

DOTT. MARUCCI:

Buonasera. Mi hanno prospettato questa cosa io faccio sempre la figura di quello molto formale, si può fare, non si può fare, bisogna vedere.

Inizialmente pensavamo anche di autenticare quell'autodichiarazione ma chiaramente non era possibile, poi se è segreta non vedo come, quindi il discorso dell'autenticazione del testamento è superata.

Rimane il problema si dice "il Comune dovrebbe istituire questo registro", anche qui io ho qualche dubbio perché le funzioni dell'anagrafe sono tutte regolate dalla legge dello Stato, possiamo noi, benché con una delibera del Consiglio, istituire questo registro? Perlomeno istituire significa comunque un registro per poi essere conservato in anagrafe, è una funzione che a livello di legge nazionale non è prevista.

Mi potete dire "sì, c'è il Consiglio che decide" però, ripeto, le funzioni dell'anagrafe sono tutte... dallo Stato. (intervento f.m.)



io intendo il Comune in generale... (intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Un attimo solo, il Segretario voleva chiarire.

SEGRETARIO:

Io ci tenevo a fare un discorso sempre tecnico senza entrare nel merito del dibattito che non mi compete.

Vi dico solo tecnicamente che il Consiglio Comunale è sovrano a condizione che poi rispetti la legge.

Io ritengo, ma comunque è una mia interpretazione personale, che a differenza di uno Stato totalitario lo Stato democratico si connota per il fatto che tutto ciò che non è espressamente vietato è permesso, quindi vedere se vi è qualche specifica disciplina che impedisca al Comune di poter istituire un registro.

Io ritengo che il Comune comunque abbia una ampia possibilità di normare, di porre in essere dei regolamenti, di eventualmente poter istituire anche un registro che riguardi questa specifica attività. Vi faccio un esempio, attualmente venendo io in questo Comune ho scoperto che vi è un registro delle ordinanze ma non vi è un registro dei decreti, quindi i decreti li protocolliamo semplicemente. Io dal 1° gennaio ho in animo di istituire anche un registro sui decreti del Sindaco, ad esempio il decreto di nomina o di revoca di un Assessore.

Bisogna vedere se l'istituzione di questo registro specifico, ovviamente che deve essere trattato e detenuto nel rispetto dei dati sensibili della 196, bisogna vedere se l'istituzione di questo specifico registro possa essere in conflitto con qualche specifica norma.

Quindi io ritengo che il vero nodo cruciale sia quello di andare a verificare questo problema, per il resto per il trattamento dei dati sensibili io ritengo che in carenza di norma, quindi essendoci un vuoto normativo io non debba e non possa fare altro che applicare l'unica norma che riguarda i dati sensibili che è la 196. Tutto qui.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Io ringrazio anche il Dott. Marucci.

Torniamo alla discussione tra i Consiglieri, si era iscritto il Consigliere Fornarola e poi il Capogruppo Di Paolo.

FORNAROLA:

Io voglio chiarire perché mi sembra di aver suscitato un problema che non avrei voluto sollevare. Io sostengo che il registro si possa istituire, come l'hanno istituito tanti Comuni in Italia, quindi evidentemente il registro si può istituire, se il Consiglio Comunale decide di istituirlo il registro si può istituire.

Io sostengo che questo registro sia privo di effetto giuridico, mi pare che sia stato confermato anche dalle dichiarazioni del Segretario e dal Dott. Marucci i quali hanno detto "in attesa della legge che disciplina questa cosa".

Sostengo quindi che questa posizione del Consiglio Comunale di



oggi è una posizione politica, è una posizione, ripeto, che vuole assumere per politica o per ideologia.

Da un punto di vista procedurale è chiaro che il registro si può istituire, l'hanno istituito in molte parti d'Italia, come è stato detto anche dal Consigliere Di Paolo.

Bisogna verificare primo se chi l'ha istituito come l'ha istituito, perché il Decreto Calabrò che è in esame alla Commissione Parlamentare prevede l'invio e la gestione del registro da parte della ASL con l'invio telematico, quindi con tutta una serie di cautele che tutelano la privacy del cittadino.

Ora, quindi io non voglio entrare solo ed esclusivamente sull'aspetto tecnico, l'aspetto tecnico presenta queste carenze dal mio punto di vista; ho anche detto che se questa mozione venisse riproposta dopo l'approvazione della legge probabilmente saremmo tutti d'accordo perché ognuno di noi vuole dare questa possibilità, ma siccome adesso stiamo mettendo i piedi avanti perché giustamente in Italia ci sono dei movimenti politici che vogliono forzare la mano al legislatore, diciamo molto francamente, questa è una presa di posizione politica.

Ora, il fatto che poi dopo come deve essere gestito il registro, come deve essere fatto il registro lo deciderà il Comune, lo decideranno gli organi competenti e se non ci sarà la tutela della privacy saranno problemi di chi gestisce il registro.

Però io dico che in questa fase noi non abbiamo né le competenze e, secondo me, questo registro è privo di effetto giuridico.

Il resto diventa un fatto politico, noi possiamo decidere di istituirlo oggi, se voi avete la maggioranza che vi dice che lo potete istituire il registro voi oggi lo istituite, dopo lo gestirete secondo i canoni della tutela della privacy, questi saranno problemi di chi lo gestirà.

Io personalmente sono contrario.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Capogruppo Di Paolo.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Io due cose e poi chiudo, la prima cosa io dico che il potere politico e quello legislativo non possono sostituirsi alla libera intenzione degli individui.

Seconda cosa, questo non si tratta di nessuna cosa politica ma riafferma la laicità delle istituzioni e anche la laicità dell'Ente Comune.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Giancaterino.

FORNAROLA:

Scusate, c'è il rischio che facciamo un dibattito, adesso se entriamo sul discorso della laicità questo lo possiamo discutere 3 mesi. Non la mettiamo su questo piano, adesso parliamo del registro, chiedo gentilmente, sennò mi dovete dare la possibilità di rispondere perché sembra che io sia un integralista.



GIANCATERINO:

Grazie Presidente. Ritengo da parte mia che sia superfluo quello che sto affermando, mi riferisco a questo di avere un profondo rispetto per le opinioni e i convincimenti di ognuno per quanto riguarda questo delicato aspetto della vita.

Certo parlarne qui in questo momento mettendoci dentro tutto giustamente, come fa notare il Consigliere Fornarola, possiamo allargare un discorso che ci porta non so dove.

Quindi cerchiamo di mantenere un po' il dibattito su quello che è l'aspetto specifico.

Affermo forse una cosa banale, però che questo non sia un argomento da maggioranza e da opposizione, sia un argomento che spero ognuno di noi senta in maniera particolare e profondamente, si possano creare dei dubbi su quello che è il discorso del trattamento di fine vita perché non è un discorso di fine vita come se qualcuno stia facendo o discutendo di "eutanasia".

Qua stiamo parlando se accettare o meno particolari cure, particolari interventi per mantenere in vita un essere umano che in certe condizioni non è più capace di dire se è a favore o contrario a quelle terapie, di fatto quelle terapie vengono praticate. Non so se ho usato i termini giusti, sono delle situazioni talmente delicate che è facile...

Però io penso che questa sia anche la sede giusta per discutere anche di queste cose perché il Consiglio Comunale serve anche a discutere di quella che è la situazione di ognuno di noi, dei nostri convincimenti perché così anche la comunità può crescere, ognuno di noi può dire la sua, ognuno di noi può esprimere un suo convincimento e quindi aprire un dibattito anche più largo.

Io fondamentalmente sono convinto di una cosa, non amo che qualcuno possa legiferare per quello che io debba fare qualora mi trovassi in determinate condizioni, io penso che ognuno di noi abbia la possibilità di autodeterminare quello che dovrà essere, potrà essere un trattamento, ci auguriamo tutti quanti non succeda mai, di fine vita.

Abbiamo registrato in questi ultimi anni delle situazioni in cui diverse famiglie si sono trovate a vivere in prima persona il dramma del trattamento di fine vita, quindi è un problema molto grosso. Quindi resto della convinzione che ognuno di noi debba decidere, possa decidere quindi se dopo vuole o non vuole è una cosa che rimane nell'intimo.

Sul fatto di istituire un registro e successivamente "precludersi" la facoltà di cambiare, di vedere non lo so se successivamente si risolverà anche la possibilità da parte della medicina di risolvere qualsiasi tipo di problema per quanto riguarda la nostra vita, quindi la cura delle malattie naturalmente penso che ognuno di noi vorrà che anche sulla propria persona vengano applicate le ultime terapie.

Che dire? Il discorso è molto delicato, l'istituzione del registro se è una questione di privacy c'è una legge che tutela la privacy quindi basta applicare la legge e quindi tutelare la privacy di quanti vogliono usufruire di questo strumento.



Quindi in linea di massima sono favorevole all'istituzione di questo registro, per dare la possibilità a quanti vogliono di poter affermare, di poter dire come in certe condizioni vuole o non vuole che si sperimenti oppure si mettono in essere delle terapie particolari.

Quindi sul fatto se si possa o non si possa fare noi esprimiamo una volontà, naturalmente se esprimiamo una volontà su una questione che comunque resta impraticabile certo resta un discorso campato in aria, c'è una volontà però non si può applicare.

Se concretamente questo può essere fatto invito a vedere di esplorare tutte le possibilità affinché questo strumento possa essere messo in essere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Capogruppo D'Angelo, prego.

D'ANGELO:

Io credo che sull'argomento ci siamo confrontati abbastanza, nel senso che la volta scorsa sono emerse posizioni rispettabilissime da parte di tutti, per cui essendo un argomento che va a toccare la sensibilità, il credo religioso e la filosofia di vita di ognuno di noi ognuno giustamente sull'argomento si è fatto un'opinione e si è espresso di conseguenza.

Però io se ho capito male chiedo scusa anticipatamente, però ho ritenuto che questa sia una mozione che se il Consiglio Comunale voterà servirà a spronare il Parlamento affinché su questo argomento vari una legge.

FORNAROLA:

... non una legge qualsiasi Luigi, questa è una indicazione cioè come giustamente ha detto il Consigliere Di Paolo qua l'argomento è quello chiave, l'idratazione e l'alimentazione, tanto per tornare al caso Englaro ma non ci volevo tornare, l'idratazione e l'alimentazione sono considerate delle cure o sono considerate invece un trattamento indipendente dalla cura e dalla volontà?

Ecco perché io dico che questo è un fatto politico e me lo dovete riconoscere, non è una accezione negativa, è un fatto politico, in Italia ci sono dei Comuni, dei Consigli Comunali, delle forze politiche che hanno un nome e cognome che stanno proponendo questa mozione perché vogliono forzare il Parlamento ad andare con una legge in questa direzione. Siccome la legge la sta facendo un Parlamento e c'è un personaggio che si chiama Calabrò che è il Presidente della Commissione che esamina la legge sul testamento biologico, queste forze politiche dicono "più Comuni si esprimono in questo modo e più la legge la indirizziamo in questo modo".

Come ho detto prima, mentre la legge prevede il trasferimento dei dati alla ASL telematica ecc., queste forze politiche invece dicono "no, i registri li devono avere i Comuni".

Allora noi Consiglio Comunale di Penne potremmo dire "è un problema che deve risolvere lo Stato non ce ne occupiamo", oppure potremmo dire "siccome abbiamo ricevuto la richiesta di cittadini che ci sollecitano sull'istituzione di questo registro perché



vogliono venire a depositare domani le famose DAT, ce ne occupiamo perché abbiamo il dovere di andare incontro alle esigenze dei cittadini".

Però siccome queste cose non ci sono io ritengo che siccome questo registro non avrà nessun effetto giuridico, ripeto, perché la legge potrebbe normare esattamente il contrario di quello che decidiamo noi oggi, evitiamo di farlo e rinviandolo a quando sarà approvata la legge.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fornarola. Cedo la parola di nuovo al Capogruppo D'Angelo per il suo intervento.

D'ANGELO:

Grazie Presidente. Io sull'argomento mi sono espresso favorevolmente, spero che il Parlamento approvi una legge che stabilisca le modalità con cui accedere a questa facoltà e credo che la legge stessa poi conterrà anche le modalità con cui si andrà ad applicare questa norma.

Per quale motivo io oggi mi devo preoccupare di come fare l'elenco, chi deve conservarlo, preoccuparmi della legge sulla privacy e di tutta una serie di dati?

Quando uscirà quella legge non voglio dire forse, sicuramente conterrà tutte le modalità con cui si accederà a questa cosa e... (intervento f.m.) ma Guglielmo se vogliamo fare il processo alle intenzioni su chi sta facendo la legge poi ne potremmo pure discutere. Io mi sono espresso sull'argomento perché ho voluto fare distinzione tra lo Stato laico e il credo religioso, feci l'esempio della legge sull'aborto, io sono contrario all'aborto ma sono contento che in Italia ci sia la 194.

Nessuno è obbligato a fare il testamento biologico, io auspico che questa legge esca perché chi vorrà usufruirne...

INTERRUZIONE MICROFONICA

PRESIDENTE:

Doveva concludere D'Angelo poi Patacchini.

D'ANGELO:

Io avevo concluso, forse l'ultima parte non è stata registrata ma volevo semplicemente dire quello che spero abbiate capito tutti.

Io spero che tra breve esca questa legge poi vedremo se sarà necessario fare mozioni affinché quella legge, che a noi non piace, sarà modificata ma aspettiamo prima che la faccia, mica possiamo anticipare i tempi fino a questo punto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Angelo. Prego Assessore Patacchini.

ASS. PATACCHINI:

Io credo che vada riconosciuto al Consigliere Fornarola il fatto che intervenire in sede di Consiglio su argomenti di questo tipo è



forzatamente e necessariamente di ordine politico.

È indiscutibile che pronunciarsi o non pronunciarsi sull'argomento, perché io li metto sullo stesso livello, dire o non dire, prendere posizioni o non prendere posizioni quindi partecipare come Consiglio Comunale o non partecipare influisce nell'elaborazione di quella legge che si attende, visto che questa legge tra l'altro non a caso viene discussa adesso, fino ad oggi si è discusso molto relativamente dell'argomento solo dopo il caso Englaro si è deciso di approfondire e di intervenire con una norma sull'argomento.

In sede di intervento normativo di questa rilevanza, che riguarda la individualità dell'uomo perché non stiamo parlando di scelte sociali, stiamo parlando di scelte individuali e io condivido in pieno l'intervento del Consigliere Giancaterino perché qui non si tratta nemmeno di attendere un attimo in più, ognuno di noi deve avere in ogni momento la possibilità di determinare la sua vita.

Allora se oggi in assenza normativa io esprimo la mia volontà oggi perché domani posso avere un incidente, spero non mi accada, però io domani stesso potrei ritrovarmi nelle condizioni in cui si è trovata la Englaro così come si trovano altre persone; io voglio da oggi esprimere quanto mi è possibile per non rimanere in quella condizione. Quindi da oggi io vorrei avere la possibilità di esprimere la mia volontà e, se questo intervento di istituzione del registro mi facilita le cose ben venga, posso comunque ricordare che esprimere la propria volontà è possibile ed è stato possibile sempre perché ricorrendo ad una dichiarazione presso il notaio è possibile esprimere le proprie volontà; l'intervento che si propone è di dare al cittadino la possibilità di risparmiare qualcosa perché in sede di stipula di un atto testamentario il notaio, che è un professionista, giustamente ha diritto al suo onorario e spesso alcune persone hanno difficoltà anche a spendere qualche centinaia di euro per esprimere la propria volontà, mi sembra abbastanza negativo il fatto che per esprimere la propria volontà si debba ricorrere ad una spesa.

Detto questo io addirittura mi spingerei oltre, nel fatto che se si può istituire un registro su questo argomento che questo registro possa comprendere tutti quegli atti di volontà che sono ad esempio la donazione di organi, la cremazione ecc., consentito dalla norma, e allargare questa possibilità anche a questi settori.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Patacchini. Prego Consigliere Evangelista Giuliano.

EVANGELISTA Giuliano:

Io l'altra volta avevo espresso la mia volontà di astensione, questa sera non modifico la mia posizione per un motivo molto semplice, prima di tutto non entro nel merito perché è un argomento talmente delicato che comunque è venuto alla ribalta grazie a dei casi che hanno creato dei problemi di coscienza. Ma oggi, come stanno le cose, si andrebbe comunque a fare un atto



perché il fatto di istituire questo registro che non si capisce come poi di fatto si possa fare, significa secondo me creare soltanto un problema quindi io penso che non sia così urgente; tra l'altro, ripeto, in questo momento io non me la sento di dire né sì e né no, mi astengo ma non perché non voglio prendere una posizione ma perché non ho in questo momento la convinzione di prendere posizione per il sì o per il no.

Quindi chiaramente io aspetterei una legge e poi anche la nostra, poi eventualmente facciamo gli atti necessari.

Oggi sarebbe quasi come mettere il Comune in una situazione di imbarazzo, quindi io per il momento mi astengo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Evangelista. Prego Capogruppo Di Simone.

DI SIMONE:

In base a quanto riferiva pure Evangelista, il problema dell'astensione è delicato e ormai tutti l'abbiamo detto.

Ribadisco che prima ho detto, devo dire il Segretario però dico il dirigente, in qualche modo in Commissione noi abbiamo detto "questo punto cerchiamo di riportarlo dietro una relazione dell'ufficio che vada ad approfondire l'argomento, altrimenti ci troveremo di fronte allo stesso problema del Consiglio precedente dove venivano fuori determinati problemi pratici pure e noi non riusciamo a prendere decisioni", l'abbiamo detto in Commissione, l'abbiamo chiesto e, ripeto, il Consigliere Vellante è stato il promotore pure di questo nel dire "fate una relazione per approfondire". Non è venuto fuori niente e ci ritroviamo di nuovo a discutere qualcosa di importantissimo però non siamo convinti e ci ritroviamo eventualmente ad un voto che dobbiamo esprimerci senza essere convinti, nemmeno di fare ulteriori danni.

Attualmente se uno ha una forte necessità, come diceva Patacchini, purtroppo costa però qualcosa si può fare, pure un testamento tramite notaio costa però qualcosa si può già fare.

Quindi se eventualmente si va al voto io mi astengo.

PRESIDENTE:

Un chiarimento da parte del Segretario, prego.

SEGRETARIO:

Ci tengo a precisare che data la ristrettezza dei termini e l'incombenza delle cose che dovevamo fare, non c'è stato il tempo materiale da parte del dirigente di porre in essere una relazione compiuta, peraltro la sua presenza qui e tutte le spiegazioni che vi abbiamo fornito io ritengo che possono essere sostitutive di una relazione in cui non avremmo fatto nient'altro che mettere nero su bianco quello che vi abbiamo detto e che, peraltro, uscirà scritto nella sbobinatura del presente Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Per dichiarazione di voto il Consigliere Fornarola.



FORNAROLA :

Faccio una dichiarazione di voto, però prima faccio una difesa d'ufficio del dirigente perché qui evidentemente in questo Consiglio Comunale qualche Consigliere ci ha abituato a trattare tutte le delibere con un formalismo da comitato di controllo.

Questa non è una delibera alla quale il dirigente d'ufficio doveva dare delle risposte da un punto di vista della correttezza amministrativa di quello che si può fare e di quello che non si può fare. Questa è una delibera sulla quale c'è una presa di posizione, lo ripeto e lo sottolineo ancora una volta, che ha un forte contenuto politico e che quindi esprime una presa di posizione su quella che è la problematica tecnica della validità di questo registro, lo ripeto ancora una volta che secondo me non ha alcun effetto giuridico e mette in difficoltà il Comune per organizzare il trattamento dei dati riservati; secondo aspetto, è una delibera che richiede una presa di posizione su una mozione che è bene articolata e che riguarda gli aspetti del trattamento dei dati relativi al proprio testamento biologico.

Quindi voglio difendere il dirigente nel senso che non mi sarei aspettato che 2+2 fa 4 oppure si può fare così, o non si può fare così. Questa purtroppo è una di quelle delibere in cui bisogna metterci le proprie convinzioni anche e probabilmente bisogna prendere una posizione su quello che è l'interesse della comunità.

Ora, l'Assessore Patacchini ha detto che certamente è un vantaggio per i cittadini averlo gratuito, è ovvio, è scontato; ma se poi questo registro non abbiamo la possibilità di metterlo in piedi, la legge non ce lo consente, non abbiamo le strutture per farlo, non ha nessuna validità giuridica tanto vale che non lo facciamo questo registro; aspettiamo che esce la legge e dopo sulla legge mettiamo a disposizione dei cittadini la possibilità di avere il deposito dei propri dati.

Quindi, secondo il mio punto di vista, io dichiaro e chiudo, scusatemi se sono intervenuto ma siccome sono l'unico a dover controbattere, io sono contrario all'istituzione del registro in questo Comune.

PRESIDENTE :

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Giancaterino.

GIANCATERINO :

Nessuno ha chiesto né al dirigente e né al Segretario di esprimersi sull'argomento. L'equivoco è proprio questo, siccome da parte del dirigente è venuto fuori se il Comune, quindi il dirigente specifico potesse autenticare la firma era questo il problema quindi di approfondire questo aspetto.

Poi anche il Segretario e il dirigente avranno le loro convinzioni, naturalmente non le potrà esprimere e nemmeno noi abbiamo chiesto di esprimersi su questo.

Quindi chiarito questo aspetto io non sono un medico, ma tutto verte sull'alimentazione forzata perché è solo quello alla fine il contendere, non è tanto se utilizzare un trattamento o un altro.

È stabilire se l'alimentazione forzata è un trattamento



terapeutico oppure no, certamente io... (intervento f.m.) si, si un attimo però da questo discorso poi scaturisce la legge, ecco perché io dicevo per quanto riguarda il trattamento che un medico deve fare sulla mia persona se permetti se posso lo voglio decidere io, al di là di leggi e di convinzioni politiche o religiose.

Quindi la libertà di decidere autonomamente e nel più profondo convincimento e in coscienza di quello che uno voglia fare.

Poi si approfondirà il discorso come fare, come non fare, se si può mettere in atto una iniziativa del genere io sono favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Paolo.

DI PAOLO:

Io mi limito semplicemente a dire che innanzitutto c'è un emendamento proposto che quindi tutelava ancora di più.

Poi una cosa ci tenevo a specificarla che la Corte di Cassazione nella Sentenza n. 21748 del 2007 ha stabilito che alimentazione e idratazione sono senza dubbio trattamenti medici, quindi come tali rinunciabili.

Quindi anche in base a questo io penso che se il Comune di Penne si esprimerà in questo senso noi ampliamo il diritto di libertà dell'individuo.

FORNAROLA:

Dal punto di vista ideologico l'alimentazione e l'idratazione per me non è un trattamento sanitario, è qui la differenza.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Remo Evangelista per dichiarazione di voto.

ASS. EVANGELISTA Remo:

Io voglio ribadire un attimino che secondo me noi stasera non stiamo entrando nel merito di quello che è il contenuto della legge, altrimenti io scapperei da quest'aula per mio credo e l'ho dichiarato anche l'altra volta.

Qui stiamo dando, se ce ne fosse la possibilità, una opportunità al cittadino che invece di rivolgersi al notaio e tirar fuori dei soldini, di usufruire di un servizio attraverso l'Ente Comune che gli permette di risparmiare qualcosa.

Io nel rispetto delle decisioni altrui, quindi non entro nel merito, voto favorevole perché do l'opportunità a chi volesse fare questa scelta di poterla fare.

PRESIDENTE:

Rientra Lucci. Dobbiamo procedere a due votazioni separate, la prima sull'emendamento e poi sulla delibera.

Se il Capogruppo Di Paolo mi può ripetere l'emendamento che lo mettiamo a votazione



DI PAOLO:

Il testamento biologico deve essere consegnato in busta chiusa sul modello che sarà approvato dalla Giunta Comunale.

La busta già chiusa dovrà contenere il testamento e verrà numerata e sigillata e lo stesso numero verrà annotato sul registro dei testamenti biologici debitamente predisposto.

PRESIDENTE:

D'Angelo e poi Giancaterino.

D'ANGELO:

Io vorrei precisare che sulla mozione sono favorevole..

PRESIDENTE:

Ma già abbiamo esaurito la fase delle dichiarazioni di voto, solo se era necessario un chiarimento sull'emendamento da votare.

D'ANGELO:

Però credo che l'intervento del Vicesindaco abbia fatto confusione tra emendamento e mozione, se mi sono sbagliato correggimi però credo che tu ti riferissi al tuo essere favorevole al testamento biologico, mentre noi stavamo discutendo della mozione.

PRESIDENTE:

Giancaterino voleva un chiarimento.

GIANCATERINO:

Per quanto riguarda la mozione, ho sentito che si dovrebbe predisporre un modello, dopo allora portiamolo all'attenzione del Consiglio sto modello e non solo della Giunta.

PRESIDENTE:

Certo, poi nel momento in cui sarà tutto predisposto verrà portato in Consiglio per l'approvazione.

Mettiamo a votazione l'emendamento proposto da Di Paolo.

Chi è favorevole? 8. Chi è contrario? 4. Chi si astiene? 2.

Adesso votiamo la delibera così come è emendata.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO:

Chiedo scusa Consigliere D'Angelo non si può entrare nel merito delle scelte degli altri Consiglieri, nel senso che si può votare contro l'emendamento e poi si vota a favore della mozione così come emendata. Può essere un problema di coerenza politica eventualmente, ma sicuramente tecnicamente è possibile.

MARRONE:

Uno poteva essere favorevole al testamento biologico ma non riconoscere la mozione che prevede l'approvazione di un registro, se non ha alcuna validità.



PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione quindi la delibera così come emendata.
Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1. Chi si astiene? 3.
Votiamo per l'immediata esecutività.
Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1. Chi si astiene? 3.



Sesto punto all'O.d.G.: "Mozione relativa all'intitolazione di una piazza o di una via cittadina ad Enrico Berlinguer"

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Paolo.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Noi con questa mozione intendiamo invitare il Sindaco e la Giunta a intitolare al più presto una via o una piazza a Enrico Berlinguer affinché la memoria di quel modello di lotta per la libertà e per la giustizia venga ricordato e custodito anche nella nostra città, e costituisca in futuro un simbolo indelebile per le nuove generazioni.

Ci tengo a farlo anche subito, entro l'anno e quindi invito il Sindaco a farlo al più presto perché proprio quest'anno cade il 25mo della morte di Enrico Berlinguer, quindi tantissime città hanno fatto questo tipo di commemorazioni e crediamo che anche Penne possa intitolare una via o una piazza al compagno Enrico Berlinguer.

PRESIDENTE:

Grazie Di Paolo. Prego Consigliere Fornarola.

FORNAROLA:

Io faccio una considerazione di carattere personale anche in questo caso. Quando ho ricoperto la carica di Sindaco e abbiamo avuto la necessità di risistemare la toponomastica della nostra città per evitare che ci fosse una divisione anche politica, che ci fosse una corsa o una rincorsa alle intitolazioni di parte noi avevamo assunto come criterio il fatto di intitolare strade e piazze di Penne a personaggi che avessero avuto a che fare con la nostra storia, con la città e quindi vi ritroverete vie intitolate a personaggi che comunque hanno avuto un ruolo nella nostra città, anzi inviterei tra l'altro l'Amministrazione Comunale, siccome questa ricerca è stata fatta dal Prof. Candido Greco e dalla buonanima di Antonio Procacci, inviterei l'Amministrazione Comunale a diffondere presso le scuole perché così magari, così come i cittadini di Pescara non sanno chi era D'Avalos, basta chiedere a un cittadino di Pescara e quasi sicuramente non saprà rispondere, probabilmente molti ragazzi di Penne si chiederanno chi è Serafino Razzi, che cosa c'entrano i setaioli e quindi forse sarebbe il caso che anche per il senso di appartenenza dei nostri giovani comprendessero.

Ora, se aprissimo questo discorso è chiaro che qualcuno potrebbe dire "intitoliamo a Bettino Craxi", qualcun altro potrebbe dire intitoliamolo a qualcun altro.

Quindi io ritengo che da questo punto di vista anche per coerenza con quello che io avevo instaurato, cioè con il fatto che siccome Penne è una città ricca di storia e non essendo una cittadina di periferia della Pianura Padana, con tutto il rispetto non ha bisogno di ricorrere a via dei Glicini, via Milano o via dei Fiori ecc., io credo che non valga la pena in questo momento, ovviamente



la mia devozione e il mio rispetto nei confronti della figura di Enrico Berlinguer è inutile anche dirlo, anzi in questo momento è ancora più di attualità soprattutto per la sua attenzione nei confronti della questione morale quindi ci mancherebbe altro, quindi nessun problema.

Io voglio soltanto dire che eviterei questa cosa per evitare che poi in funzione delle parti politiche che amministrano la nostra città ci siano delle intitolazioni che tendono a dividere piuttosto che a unire, perché il più delle volte il senso di queste cose magari si capisce male.

Allora magari sarebbe il caso che si intitolasse ad una associazione culturale, a un gruppo particolare piuttosto che entrare nel merito anche perché mi sembra che strade, piazze poi qualcuno fa anche la valutazione dell'importanza della strada o della piazza, ma gli avete intitolato una strada in fondo dove ci abitano 3 case, la strada più grande l'avete intitolata...

Se vedete bene a parte 3 o 4 esempi di personaggi che sono state nella storia, Guido Rossa ammazzato, Aldo Moro ammazzato, Alessandrini, noi abbiamo cercato comunque di legare la storia di Penne tant'è vero che abbiamo intitolato una strada a Nicola Perrotti, abbiamo intitolato la sala a Don Pierino Castiglione cercando di mantenere il rapporto con la nostra città.

Per evitare di innescare questo processo ora io per continuità con quello che avevo stabilito quando ero Sindaco, cioè con il fatto che comunque ci doveva essere un riferimento con la nostra città così ricca di storia io anche su questa delibera voto contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO:

Per quanto riguarda l'intitolazione delle vie cittadine sembra un discorso difficile da fare. Io volevo proporre anche al presentatore di non passare ai voti perché io prevedo nel mese di gennaio, ovviamente ho anche le indicazioni di Candido Greco su alcune vie quindi ho una serie di indicazioni, però prevedo nel mese di gennaio di portare alla conferenza dei capigruppo, prendendo atto anche di questa richiesta, una proposta di intitolazione di nuove vie perché non è mia intenzione cambiare le vie attualmente in essere, quelle che già sono intitolate io non penso... penso che il Consiglio Comunale apprezzi questa decisione di non cambiarle perché sarebbe anche dare motivo ai cittadini di avere delle incombenze di cambiare indirizzi ecc.

Quindi parlando di nuove vie sto incaricando l'ufficio competente di farci avere tutte le nuove vie di Penne che non sono intestate e lì fare un discorso.

Io però sinceramente non escludo, anzi sono propenso che ci siano anche delle vie che riguardano la politica e non solo i mestieri o altre personalità, però di questo ne discuteremo con grande franchezza nel mese di gennaio.

Vorrei prima fare che l'ufficio competente raccolga tutte le vie nuove dove sono ubicate, dopodiché presenterò alla conferenza dei



capigruppo un ventaglio di possibilità tenendo conto di questa richiesta importante che oggi è pervenuta, comunque di una figura che è stata sicuramente nell'immaginario collettivo una grande figura, non lo devo dire io che sono molto attaccato a questa figura, mi ha cresciuto anche politicamente ma non è questo oggi il senso della discussione, né mi sembra che le argomentazioni che usava Paolo andavano in direzione contraria a questo nella maniera più assoluta.

Quindi io proporrei, se il presentatore è d'accordo, di andare verso questa direzione, io nel mese di gennaio presenterò alla conferenza dei capigruppo una proposta e un ventaglio di possibilità.

FORNAROLA :

Di fronte a un governo che si è dimenticato di celebrare Cavour che è il più grande statista italiano che abbiamo avuto figuriamoci se questa non è una dimostrazione di sensibilità. Facciamo sicuramente meglio.

PRESIDENTE :

Prego Consigliere Di Paolo.

DI PAOLO :

Io accetto la proposta del Sindaco. Colgo l'occasione solo per rimarcare che Berlinguer forse avrà circa 4.000 vie intitolate a lui e non in città meno importanti da Penne, anche perché anche a Penne penso che la sua figura sia stata molto importante anche per l'influenza culturale sulla nostra città.

PRESIDENTE :

Quindi Sindaco una richiesta di ritiro del punto non di rinvio. (intervento f.m.)

DI PAOLO :

Chiedo il ritiro del punto accettando la proposta del Sindaco.

PRESIDENTE :

C'è il ritiro del punto, non è necessario mettere a votazione in quanto la delibera è stata ritirata dal proponente.



Settimo punto all'O.d.G.: "Adesione al costituendo Distretto Rurale"

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco.

SINDACO:

In data 3 dicembre u.s. presso il Comune di Città S. Angelo abbiamo avuto una riunione per un costituendo distretto rurale.

I Comuni invitati erano nel numero di 13 a cui si sono aggiunti il Comune di Villa Celiera, non so se anche il Comune di Civitella su cui non ho ancora notizie.

I Comuni sono Città S. Angelo, Collecervino, Elice, Farindola, Loreto, Montebello di Bertona, Penne, Picciano, Arsita, Bisenti, Castiglione, Castilenti, Montefino e Villa Celiera e probabilmente Civitella.

Questi Comuni si propongono di costituire un distretto rurale nella provincia di Pescara, un distretto rurale è in una parte molto importante, nella provincia di Pescara e anche dei comuni del teramano.

È una parte importante di territorio in cui l'agricoltura per noi è un fatto estremamente importante.

La proposizione di questo distretto rurale è anche in relazione a delle possibilità, quindi non nascondiamoci, delle possibilità di utilizzo di finanziamento in particolare i finanziamenti FAS ed i finanziamenti del Piano Agricolo Regionale quindi del FERS.

Quindi noi abbiamo incaricato tra l'altro uno studioso perché è l'ex Direttore dell'ARSSA, Donato De Falcis, che ci ha fatto già una bozza di studio preliminare, e sulla base di questo studio preliminare adesso dobbiamo, credo che già stia qui nella cartella ci sono tutte le indicazioni.

In base a questa proposta di istituzione del ristretto rurale adesso se siamo d'accordo andiamo a formare questo distretto rurale e a partecipare attivamente a questo distretto rurale.

Il Comune capofila è il Comune di Città S. Angelo, anche qua per una cosa molto semplice perché lì c'è un ex Consigliere Regionale Fernando Fabiani che ha preso a cura questa questione che si interessa adesso dell'agricoltura, quindi noi partecipiamo attivamente, se voi siete d'accordo, a questa iniziativa che a me sembra estremamente importante.

In questa delibera non ci sono impegni finanziari perché adesso stiamo parlando solo di costituzione, poi se occorrerà perfezioneremo anche altri aspetti del costituendo distretto rurale.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Di Simone.

DI SIMONE:

Sono d'accordo sulla delibera chiaramente questo modo di fare politica, cercare di unire il più possibile per ottenere di più.

L'unica cosa mi sembra strano che tra tutti i Comuni che ha detto



penso che il meno indicato sia Città S. Angelo come capofila, in quanto penso che Città S. Angelo in questo momento lo possiamo considerare più che una zona agricola molto industrializzata e ad alti livelli.

Quindi mi sembra che come capofila pensi più ad un altro tipo di sviluppo, quindi forse il capofila Città S. Angelo però poi la Commissione dovrebbe lavorare veramente al contrario perché penso che Città S. Angelo voglia fare altro e non progetti sul rurale. Quindi solo per questo altrimenti sono d'accordo sulla delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Non ci sono altri interventi passiamo al voto. Pasqualone è rientrato, quindi sono 14 presenti.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Unanimità.



Ottavo punto all'O.d.G.: "Mozione Mare-Monti presentata dal gruppo consiliare Unione per Penne"

PRESIDENTE:

Illustra il Capogruppo Luigi D'Angelo.

D'ANGELO:

Io stasera non voglio spendere tutto il tempo per discutere della famosa Mare-Monti. Sull'argomento c'è una iniziativa da parte di alcuni cittadini di una raccolta di firme allegata ad una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica.

Non c'è nessuna etichetta politica su questa iniziativa, per cui io come Capogruppo ma il gruppo Unione per Penne ha ritenuto che se questa mozione fosse approvata dal Consiglio Comunale sarebbe un rafforzativo per quanto riguarda l'iniziativa stessa.

Io vi leggo la lettera indirizzata al Presidente della Repubblica.
(legge lettera)

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo D'Angelo. Prego Capogruppo Vellante.

VELLANTE:

Buonasera a tutti. Anche se come PD abbiamo preso in considerazione questa lettera non è che la condividiamo pienamente.

Per cui come PD noi chiediamo eventualmente prima dell'approvazione di emendare questa lettera, da parte mia come Capogruppo del PD consiglieri al Capogruppo D'Angelo di far cambiare anche le firme che sta raccogliendo.

Comunque a livello di Consiglio Comunale io e il gruppo del PD per poter votare questa mozione deve essere emendata, devono essere tolte alcune frasi.

In particolare io chiedo di emendare questa parte, al quarto rigo dove dice *la costa adriatica definita dai politici di turno Mare-monti*, "ai politici di turno" vorrei che venisse eliminato.

Poi vorrei emendare anche il primo capoverso, dopo *progetti, varianti e pose di numerosissime prime pietre*, non vedo tutte queste pietre che sono state posate.

Quindi eliminare la frase "pose di numerosissime prime pietre".

Possibilmente mi sembra anche superflua l'ultima considerazione "sia fatto dagli organi competenti tutto il possibile affinché i lavori si realizzino al più presto" eliminando "sia pur anche se è necessario".

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo Vellante. Proseguiamo con la discussione poi metteremo a votazione l'emendamento e successivamente la delibera. Invito i Consiglieri che intendono intervenire a prenotarsi per la discussione. Prego Sindaco.

SINDACO:

Io volevo intervenire perché ritengo che questa è una questione



estremamente importante. Voglio intervenire intanto dicendo che quegli emendamenti mi sembrano rivolti anche al Presidente della Repubblica anche il modo di esprimerci va tolto da polemiche, però il succo della questione a me sembra estremamente importante.

Voglio dire di più, io dopo queste feste voglio subito ricontattare sia l'ANAS che il Presidente della Provincia perché dobbiamo stringere su questa questione, perché?

Perché dobbiamo chiedere all'ANAS che fine ha fatto, aveva preso con noi degli impegni anche in diverse riunioni e quindi credo che sia opportuno che noi stringiamo su questa questione perché ci sono degli impegni presi che spetta all'ANAS garantire uno che ci siano ancora i finanziamenti perché non è che lo può dire qualcun altro, l'ANAS e il governo; secondo, spetta all'ANAS proporci un'altra possibilità, un'altra alternativa perché non è che possiamo noi proporre, non siamo noi l'ente interessato a proporre un'eventuale alternativa.

Noi se siamo chiamati, così come abbiamo fatto in passato, abbiamo dato dei suggerimenti ma l'ente appaltante è l'ANAS e l'ANAS deve necessariamente dire che cosa vuol fare, intanto se questi finanziamenti ci sono ancora, noi chiediamo che questi finanziamenti ci siano ancora e che vengano utilizzati per il nostro territorio e vengano utilizzati al più presto.

Quindi dobbiamo vedere in che maniera ma utilizzati al più presto. Quindi credo che su questo noi dobbiamo stringere la questione, quindi in questo senso credo che gli emendamenti proposti vadano a rafforzare perché il Consiglio Comunale credo che sia tutto concorde su questa impostazione, con queste piccole correzioni.

Quindi volevo pregare anche Luigi ad accettare queste correzioni perché vanno, secondo me, nella direzione di far votare a tutti un O.d.G. che per me è molto importante ed è ulteriormente di sostegno a una iniziativa che dobbiamo prendere nei prossimi giorni.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Capogruppo D'Angelo.

D'ANGELO:

Sicuramente sarei un presuntuoso se pretendessi che tutto il Consiglio si allinei su quanto scritto.

Per cui io prendo atto che se la volontà di tutto il Consiglio è nell'emendare questa lettera in questo modo a me va bene, però adesso parlo a titolo personale quindi diciamo che la proposta per quanto mi riguarda viene accolta, però tre precisazioni voglio fare: innanzitutto quando si parla di politici di turno non credo che questa sia una affermazione offensiva, la politica ha i suoi tempi, i politici prendono delle decisioni e quando si fa riferimento ad un politico che ha preso una decisione per me quello è il politico di turno perché quel politico adesso non ci sta più ed è stato sostituito da altri.

Poi figuriamoci se tra di noi quando ci dobbiamo dire le cose le facciamo immaginare, io le dico così come le penso non è che scrivo "politico di turno" perché voglio intendere un'altra cosa.



Sulla storia delle prime pietre è un fatto vero perchè un tratto di strada della Mare-Monti è stato realizzato con le prime pietre, si può dire questo oppure no? Il Capogruppo del PD credo che lo sappia meglio di me che di prime pietre lungo quella strada ce ne sono state messe molte.

VELLANTE:

Se tu ti riferisci chi ha iniziato i lavori sono d'accordo.

D'ANGELO:

Ci sono prime pietre e prime pietre, quelle che stanno a testimoniare l'inizio dei lavori e ci sono prime pietre che stanno a testimoniare l'inizio delle campagne elettorali, sono tutte e due pietre ma hanno un significato diverso.

Per quanto riguarda l'ultimo aspetto ovvero il modificare "se è necessario" io sono stato tra quelli che quando arrivò il sequestro disse subito che l'unica via d'uscita per poter riprendere i lavori era quella di modificare il perimetro del piano di assetto naturalistico, quella fu definita da alcuni esponenti politici e da altri ambientalisti una soluzione all'italiana.

Se le soluzioni all'italiana assumono una connotazione negativa io ritengo che in questo caso la soluzione all'italiana sta ad indicare un po' di realismo quando si affrontano le cose.

Io parto dal presupposto che un cantiere del genere quando è iniziato volendolo modificare costa più che fare tutta l'opera.

Io adesso non voglio addentrarmi nel modo, nel perché questa cosa è successa, ma sta di fatto che è successa.

Io ad oggi sono ancora del parere che l'unica via d'uscita sia quella di modificare il piano di assetto naturalistico, fatto questo il cantiere può ripartire il giorno dopo.

Prendo atto che la volontà di tutti non coincide con quello che è il mio pensiero, ne prendo atto e vado avanti.

Ma la cosa a cui tengo e prendo atto che tutto il Consiglio Comunale lo farò proprio, è che il rischio vero che corriamo tutti in questa storia è quello di vederci revocato il finanziamento.

Siccome questo treno l'abbiamo aspettato per 40 anni se lo perderemo io sicuramente non ci sarò, avrò fatto sicuramente il testamento biologico, ma non so i nostri figli se se lo ricorderanno. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Di Simone.

DI SIMONE:

Io ritengo lodevole la proposta, ormai vecchio argomento.

Però il problema che ha detto anche Luigi è che ci è stato detto, l'ho detto nell'ultimo Consiglio al Sindaco, c'era il Sindaco e qualche altro Consigliere, noi non abbiamo fatto una proposta concreta e alla presenza del Presidente della Provincia la sera che ci siamo incontrati... (intervento f.m.) no, no 2 mesi fa, quella sera il Presidente della Provincia o l'Assessore di turno



Ruggieri ma fu il Presidente che disse "ma voi avete fatto una proposta mai per questa realizzazione? Sapete come volete risolvere questo problema?".

Questa è stata la domanda del Presidente 1 mese fa, non qui dentro ma sopra.

Quindi per dire quello che dice il Consigliere che è una variante a suo tempo, al momento che c'è stato il sequestro comunque bisognava cercare degli elementi e io purtroppo penso che questa lettera non so se arriverà sul tavolo del Presidente della Repubblica, ma non sarà quella a risolvere il problema perché i problemi purtroppo bisogna risolverli a livello regionale, provinciale, l'ANAS sono quelli che devono, ma prima siamo noi che non siamo nemmeno bravi a trovare una soluzione al problema.

Quindi votiamo favorevole perché l'iniziativa è una iniziativa, ma non penso che questo porti alla soluzione, adesso il Sindaco dice "avevamo detto che ci dovevamo vedere, l'ANAS doveva dare delle risposte", ma, ripeto, quello di 1 mese fa andava in quel senso, nel senso che il Presidente della Provincia diceva "ma voi ce l'avete una proposta?" io non lo so, penso che non ce l'abbiamo.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Di Paolo.

DI PAOLO:

Grazie Presidente. Semplicemente volevo completare un po' il discorso con due considerazioni, la prima è quella che noi il PD intendiamo emendare solo la parte che descrive "sia pur anche se è necessario modificando il tracciato", questo più che emendarla noi la sta emendendo la Magistratura, il tracciato così come proposto è sotto inchiesta della Magistratura.

La seconda invece riguarda il lavoro svolto dal precedente Consiglio Provinciale che ha già chiesto impegno ufficiale e c'è un deliberato del Consiglio Provinciale al governo nazionale, all'ANAS e alle autorità regionali.

Quindi io credo che questa lettera possa essere accompagnata dal deliberato del Consiglio Provinciale nel quale si chiedevano tutta una serie di cose, soprattutto 4, la prima che realizzazione viaria... *(continua lettura)* io mi atterrei a queste cose.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Consigliere Fornarola, prego.

FORNAROLA:

Io sono d'accordo con quello che dice adesso il Consigliere Di Paolo. Vorrei ricordare però siccome io non ho partecipato a questo incontro con il Presidente della Provincia, volevo ricordare che nel caso di questa infrastruttura non ci dobbiamo dimenticare le titolarità, mi sembra abbastanza inconsueto o abbastanza originale che il Presidente della Provincia ci venga a chiedere a noi che idea abbiamo, qua ci dobbiamo ricordare chi sono i titolari del progetto e chi è il titolare del finanziamento, senno' rischiamo di confondere i ruoli.



Che noi ci siamo dati da fare e che ci diamo da fare tutti quanti, e qui dobbiamo anche ringraziare tutti quelli che ovviamente hanno fatto in modo che questa diventasse una priorità nazionale, non ce ne dimentichiamo, questo è un progetto che non è che è nato, c'è stato qualcuno che l'ha messo tra le priorità nazionali.

Quindi che adesso tutti quanti ci diamo da fare per mantenere l'opera e quindi ovviamente il finanziamento, però credo che ognuno debba fare la sua parte.

Quindi io credo che la lettera vada emendata non tanto perché si debba aprire una polemica politica, come mi sembra di aver capito dalle parole di spiegazione del Consigliere D'Angelo.

Io credo che la lettera vada emendata per il motivo semplice che va indirizzata alla massima autorità dello Stato alla quale probabilmente non ci si può rivolgere come a una persona che poi scende in campo sull'agone politico. Quindi bisogna mandare una lettera la più formale possibile, la più istituzionale possibile, quella che non implica una presa di posizione e non implica un giudizio politico credo. Quindi l'intervento del Capogruppo Vellante andava in questa direzione, cioè non c'era una motivazione di carattere politico ma credo che sia una motivazione di carattere istituzionale perché ci rivolgiamo alla massima carica dello Stato e quindi c'è un modo per rivolgersi alla massima carica dello Stato.

Poi tra di noi ci possiamo dire tutti gli impropri possibili, però lì dobbiamo mantenere una certa forma.

Quindi io sono favorevole alla sostanza però vorrei che la forma venisse resa adatta ad una lettera al Presidente della Repubblica, però non ci dimentichiamo le titolarità.

DI SIMONE:

Una precisazione, per quanto riguarda i ruoli non è una questione di ruolo soltanto perché viene chiesto come la pensa il Comune di Penne in merito ad una variante sul suo territorio.

Noi abbiamo le capacità tecniche per risolvere il problema?

L'abbiamo mai affrontato questo problema? Io penso che è questo quello che ci chiedono a livello istituzionale, ci chiedono almeno se siamo capaci e bravi a tirar fuori una soluzione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Lucci.

LUCCI:

Io sono favorevole alla mozione, l'unica cosa è che vorrei delle delucidazioni per quello che ha detto il Consigliere D'Angelo circa la risoluzione di questo problema cambiando i confini della riserva, se lo possiamo fare e se effettivamente cambiando i confini della riserva si risolve il tutto.

Io sono favorevole già da adesso a dire di cambiare i confini.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.



SINDACO:

Solo per precisare perché è bene precisare. Noi nel febbraio 2009 abbiamo fatto una riunione qui con la vecchia Amministrazione Provinciale e con l'ANAS presente in cui abbiamo fatto anche un verbale, in cui abbiamo dato una grande disponibilità all'ANAS e alla Provincia per rivedere quello che c'era da rivedere, l'importante che l'opera si possa realizzare.

Quindi da parte nostra non c'è nessun problema, e questo è del febbraio 2009.

Eravamo in attesa che l'ANAS ci dicesse come rimodulare questo progetto, in che maniera rimodulare questo progetto e noi siamo pronti a vedere tutte le possibilità.

Quindi su questo non ci sono dubbi, io sono per incalzare l'ANAS in questo senso e la Provincia proprio perché sono i due Enti che devono fare quello che devono fare perché da parte del Comune di Penne non troveranno ostacoli se si va nella direzione di poter realizzare.

Poi il tracciato, io non devo dire niente ma qua si sono pagati fior di progettisti, milioni di euro, mica lo devo stabilire io il tracciato o lo può stabilire un Ufficio Tecnico comunale?

Noi possiamo solo vedere delle indicazioni ma ci sono i progettisti che hanno l'obbligo, il dovere di fronte alle comunità di dire quello che devono fare e di proporre delle soluzioni perché, grazie a Dio, nell'era moderna delle soluzioni credo che si possono trovare per affrontare e per superare delle difficoltà.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Su sollecitazione del Segretario chiedevo a Di Paolo di indicare il numero della delibera del Consiglio Provinciale che deve annotare nel verbale.

DI PAOLO:

Non ce l'ho scritta, ho solo un resoconto e dovrebbe essere però del 25.03.2009.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fornarola.

FORNAROLA:

Volevo soltanto aggiungere che il Presidente della Provincia aveva assunto l'impegno di mettere intorno ad un tavolo un rappresentante del governo e il Presidente della Regione.

Quindi noi aspettiamo con ansia che il Presidente della Provincia realizzi questo tavolo e che effettivamente metta in campo le migliori energie per poter poi avere titolo.

Adesso noi qui ci accapigliamo sulla storia però di fatto poi ci sono degli enti, degli istituti che hanno dei doveri precisi da questo punto di vista, quindi credo che dobbiamo incalzare e dobbiamo giustamente richiamare gli impegni presi perché poi ognuno ha il suo ruolo.

Quindi aspettiamo anche questo incontro che il Presidente della Provincia vorrà fare con un rappresentante del governo e con i



rappresentanti della Regione.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Marrone.

ASS. MARRONE:

Grazie Presidente. Per completare il discorso del Sindaco in questo caso anche per smentire ciò che ci dice il Consigliere Di Simone, perché oltre la riunione che il Sindaco citava di febbraio 2009 la Provincia ha convocato il Comune di Penne anche in agosto e a quell'incontro ho partecipato personalmente unitamente all'Assessore D'Angelo e il Comune di Penne puntualmente ha portato la propria posizione.

Poi ritengo che il Comune non può e non è nelle condizioni di poter stabilire se variare il confine o come fare.

In tal senso condivido l'intervento del Consigliere Fornarola perché la Provincia fa l'opera e non fa un'opera per Penne, perché la Mare-Monti è un'opera che è ovvio che a Penne dà il suo sviluppo e rappresenta un'importanza enorme, ma è un'opera che abbraccia più Comuni.

Per cui noi siamo in una fase interlocutoria con la Provincia e il Presidente Testa ci ha detto più volte che avrebbe contattato l'ANAS e per cui stiamo attendendo la posizione della Provincia.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere D'Angelo

D'ANGELO:

Volevo solo precisare una cosa perché vorrei dire al Consigliere Fornarola che io in premessa avevo detto che accolgo le... poi ho parlato a titolo personale ma questo non è oggetto di discussione.

Vi vorrei pregare solo di fare una piccola riflessione, ribadisco che va bene la proposta però se evitassimo di togliere questo "se è necessario" le vie del Signore sono infinite, non è detto che un giorno non possa per qualunque motivo verificarsi una situazione secondo cui questo "se è necessario" ci possa essere utile, a meno che dietro questa affermazione emerga in modo palese il fatto che non si è più disposti a eventualmente modificare il perimetro della riserva allora è un'altra storia.

Io parlo così perché ai tempi che furono, parlo di 1 anno fa, di 2 anni fa, questa ipotesi era presa in seria considerazione nel senso che lo stesso ex Assessore all'Urbanistica, Alberto Giancaterino, sull'argomento cominciò pure a muoversi.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo D'Angelo. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del primo Emendamento, quello proposto dal Capogruppo Vellante.

Chi è favorevole? Unanimità.

Poi c'è un secondo Emendamento proposto dal Capogruppo Di Paolo inerente l'allegato alla lettera, cioè la Delibera del Consiglio Provinciale del 25 marzo poi vedremo il numero.



Di Paolo se può ripetere il contenuto della Delibera.

DI PAOLO:

Dice che la realizzazione di una infrastruttura viaria di collegamento... (*continua lettura*) Io prego di allegare anche questo allegato del Consiglio Provinciale.

PRESIDENTE:

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo sul testo della mozione così come emendata dai due emendamenti già approvati.

Chi è favorevole? Unanimità.



Nono punto all'O.d.G.: "Approvazione proposta conferimento cittadinanza onoraria al Prof. Vincenzo Cappelletti ed all'On.le Evgheny Sidorov"

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Si tratta di due grandi eminenti personalità che hanno collaborato, collaborano attualmente con il nostro Comune per quanto riguarda il Premio Penne-Mosca.

Sidorov è l'animatore del Premio Città di Mosca, è stato Ministro della Cultura e tante altre funzioni che voi vedrete nel suo curriculum letterario.

È un critico letterario, è uno studioso di letteratura, uno statista, una personalità pubblica eminente a Mosca, quindi ha bisogno di poche presentazioni.

Il Prof. Vincenzo Cappelletti è una figura estremamente importante per il Premio Penne perché si tratta del suo Presidente del Premio Penne per 10 anni, ed è un insigne studioso.

Le due cittadinanze verranno consegnate in due epoche diverse perché Sidorov verrà probabilmente nel mese di gennaio qui a Penne perché sarà in un convegno in Italia, mentre con il Prof. Vincenzo Cappelletti avremo modo di stabilire un'altra occasione per consegnare la cittadinanza onoraria.

Con queste due cittadinanze onorarie Penne acquisirà due grandi eminenti figure di cui noi possiamo farci vanto perché collaborano con la nostra città, quindi sono parte integrante della nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Capogruppo del PD, Vellante.

VELLANTE:

Condivido pienamente quello che dice il Sindaco però penso che ci sia qualche errore nella delibera, non so se avete notato forse è stato ripreso in quanto dice qua *ritenuto di conferire la cittadinanza onoraria di questo Comune al Prof. Iginio Creati*, forse è stato un errore materiale.

PRESIDENTE:

Apportiamo la correzione, è un errore materiale quindi non necessita di un emendamento. Passiamo alla votazione.

Controlliamo i presenti.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Unanimità.



Decimo punto all'O.d.G.: "Realizzazione di un'armeria e di un poligono a cielo aperto in C.da S. Giovanni - Ditta Zecchini Gianfranco"

PRESIDENTE:

Illustra l'Assessore all'Urbanistica, Ennio Napoletano.
Rientrano i Consiglieri Di Simone e Pasqualone.

ASS. NAPOLETANO:

Grazie Presidente. Portiamo all'approvazione la Delibera dopo aver fatto tutto il suo percorso tramite lo Sportello Unico delle attività produttive in cui un cittadino ci ha chiesto la realizzazione di un'armeria, un poligono a cielo aperto nel Comune di Penne.

È pervenuta a domanda in data 29 maggio 2009 e considerato che non è possibile realizzare le attività suddette nella zona all'interno del PR, è necessario quindi tornare in Consiglio per una modifica del PRG per l'inserimento di questa attività produttiva o comunque sportiva.

In data 9 settembre è stata convocata anche la conferenza dei servizi a cui hanno partecipato il Comune di Penne Servizio Urbanistica, Servizio Commercio e Polizia, la Provincia di Pescara, la ASL, il Genio Civile, l'Ispettorato Dipartimento delle Foreste, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Questura di Pescara e Regione Abruzzo.

Tecnicamente ci sono gli elaborati allegati alla Delibera quindi non mi dilungo nella spiegazione, eventualmente poi c'è la relazione tecnica.

Quindi sottopongo a votazione la Delibera così come la propongo, *di date atto che il progetto in esame... (continua lettura)*

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Fornarola.

FORNAROLA:

Non ho capito chi è il progettista di questa... (intervento f.m.) ero distratto. Io volevo fare un invito, è chiaro che questo progetto se ha avuto tutte le approvazioni del caso è chiaro che non potremmo non approvarlo, io invito però a verificare se la distanza dalla riserva naturale e l'eventuale inquinamento acustico che potrebbe venire dagli scoppi dei fucili che sparano in questo poligono in qualche modo potessero creare problemi al passaggio, tra l'altro proprio oggi ci hanno regalato un libro sugli uccelli quindi non vorrei che proprio oggi sancissimo l'interruzione del passaggio degli uccelli sopra quelle parti, degli uccelli migratori che riguardano la riserva naturale di Penne. Sulla riserva naturale di Penne noi facciamo tutta una serie di investimenti, è una realtà di cui andiamo fieri, è una realtà occupazionale all'altezza non vorrei che dopo che lì si spara da 3 o 4 mesi magari gli uccelli cambiano rotta e non passano più alla riserva.

Quindi verificate questa cosa perché se è vero che gliela dobbiamo



concedere però è anche vero che va visto questo aspetto qui. Quindi se c'è modo di verificare, io voto a favore perché mi sembra di aver capito che non possiamo fare diversamente, però verificiamo questo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Capogruppo Di Simone.

DI SIMONE:

Fornarola ha chiesto il nome del tecnico, non cambia il problema che si è posto penso io, penso che non era quello il problema. Io sono comunque favorevole, quella verifica va fatta. Volevo dire una cosa alla delibera precedente se l'avete approvata, io leggevo questa delibera e alla fine c'è un refuso, c'è un altro nome.

PRESIDENTE:

Capogruppo Vellante, prego.

VELLANTE:

Come PD condivido pienamente la richiesta posta in essere dall'Ing. Fornarola, quindi chiedo formalmente il rinvio del punto all'O.d.G.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Capogruppo D'Angelo.

D'ANGELO:

Io prima di tutto vorrei fare un rimprovero ufficiale al Sindaco perché ha messo all'ultimo punto... forse tutti stanno aspettando in che cosa consista il rimprovero, il rimprovero è questo, come si può in un Consiglio Comunale mettere all'ultimo punto all'O.d.G. il giorno prima di Natale l'approvazione di un poligono di tiro e di un'armeria? Mi meraviglio di te. Comunque volevo cogliere l'occasione di fare gli auguri a tutti sperando che il 2010 sia migliore del 2009. Auguri.

PRESIDENTE:

Grazie Capogruppo. Di Paolo, prego.

DI PAOLO:

Io mi associo alla richiesta del Capogruppo del PD che ha chiesto un rinvio per verificare tecnicamente la situazione posta.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore Napoletano.

ASS. NAPOLETANO:

Scusate...

FORNAROLA:

Siccome ci sono delle cose che può dire l'Arch. Zaffiri che forse



chiarisce il mio intervento. Arch. vuole dire le cose che ha detto a me prima?

PRESIDENTE:

Prego Arch. Zaffiri.

ARCH. ZAFFIRI:

Relativamente a questa Delibera due cose, ovviamente chi procede è il SUAP quindi la conferenza dei servizi è stata convocata dal SUAP e il SUAP ha convocato, per i poteri di competenza, le varie autorità.

Io comunque come ufficio mi sono cautelato giustamente perché non è peregrina la domanda dell'Ing. Fornarola, sempre però in maniera non ufficiosa mi sono documentato e ho chiesto un parere informale a esperti di VAS.

Mi hanno risposto in questo senso, a parte che le distanze ci sono dalla riserva naturale, mi hanno detto che per sommi capi volendo semplificare quello che non è visto non è nemmeno sentito, nel senso se c'è una collina di mezzo ovviamente non dovrebbe giungere nemmeno il rumore.

Siccome la caratteristica era quella allora noi ci siamo limitati a prenderlo come parere nostro all'interno dell'ufficio, ripeto, questo in maniera del tutto informale non c'è nulla di scritto, è una cautela che l'ufficio ha preso per conto suo anche perché non poteva entrare nel procedimento se non per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, noi siamo stati convocati per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, non volevamo sovrapporci al SUAP in questo senso perché è un procedimento che viene fatto dal SUAP.

FORNAROLA:

Scusi Arch. ma questo Ente avrebbe delle difficoltà a fare due righe o no? Cioè che il suono si propaghi in linea ottica è chiaro, però avrebbe difficoltà a mettere due righe per un eccesso di zelo.

ARCH. ZAFFIRI:

Certo, perfetto...

FORNAROLA:

Per me sarebbe sufficiente anche la sua dichiarazione, però credo che per il Consiglio... io mi ritengo soddisfatto della risposta però per eccesso di zelo forse sarebbe meglio se fosse disposto a mettere due righe.

ARCH. ZAFFIRI:

Eventualmente possiamo valutare la cosa nel settore e vedere se possiamo in qualche modo far esprimere un parere a chi di competenza, ovviamente esula dalla materia specifica nostra.

FORNAROLA:

Ho capito ma l'Assessore all'Ambiente credo che anche lui ha le sue preoccupazioni.



MARRONE :

Anch'io ho le mie preoccupazioni tant'è che quando proposi di fare la centrale biomasse a Torre di Mezzo poi ce l'hanno fatta spostare come area, quindi stiamo individuando un altro sito.

Io sono d'accordo anche se tecnicamente, l'Assessore all'Urbanistica può confermare o smentire quello che dico, ritengo che comunque si tratta di una cosa passata in conferenza dei servizi, nella conferenza dei servizi intervengono degli enti preposti.

PRESIDENTE :

Hanno chiesto di intervenire gli Assessori Napoletano e poi Pasqualone.

ASS. NAPOLETANO :

Io volevo soltanto aggiungere una precisazione ma non perché debba controvertire la volontà del Consiglio, non è mia intenzione né interesse quindi va benissimo che si facciano i dovuti approfondimenti.

Nella relazione tecnica voglio precisare che il poligono fondamentale è delimitato dai muri di chiusura laterali in cemento di altezza di 4,20 mt, cioè è un'area dove comunque si concentra l'attività di poligono, la lunghezza adesso non l'ho trovata, l'altezza di 4,20 mt, così come specificava Orfeo probabilmente la possibilità dell'area di contenere anche i rumori. Però io non so se esistono altre strutture che possono certificarci una cosa del genere.

Noi abbiamo interpellato la Forestale che penso sia l'organo competente per chiarire questo aspetto, ci dà il parere favorevole, io ritengo che la Forestale che ha dato il parere alla conferenza dei servizi sia quello che risolve le difficoltà che abbiamo citato prima. Ma, ripeto, che ci siano gli organismi che fanno queste... altrimenti stiamo rinviando una cosa senza dare una spiegazione logica e magari la riportiamo fra 1 mese alle stesse condizioni e abbiamo fatto perdere tempo a qualcuno.

PRESIDENTE :

Prego Assessore Pasqualone.

ASS. PASQUALONE :

Io volevo chiedere il parere della Forestale che l'Assessore Napoletano già mi ha detto, anche perché ci sono delle mappe degli uccelli migratori dove passano quindi probabilmente la Forestale già ha identificato quell'area non è a passaggio uccelli migratori quindi non ci sono problemi. Grazie.

PRESIDENTE :

Grazie Assessore. Mettiamo a votazione la richiesta di rinvio. Chi è favorevole?...



VELLANTE :

Ritiro la proposta.

PRESIDENTE :

Ma sulla proposta si erano espressi non solo il gruppo del PD ma anche il gruppo Unione e Sinistra Democratica.

DI PAOLO :

Favorevole al ritiro.

PRESIDENTE :

Chi è favorevole? Unanimità.

